

**COMUNE di CANICATTI'**

Provincia di Agrigento

N. 36  
Seduta del  
05 giugno 2012**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE****Oggetto**

"Preso d'atto riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 267/2000. Sentenza n° 267/2011 Giudice di Pace di Canicatti - Controversia: TOLONE Calogero C/ Comune di Canicatti e nei confronti della Girgenti Acque S.p.A. (R.G. n° 333/2010)."

L'anno duemilaDODICI addi CINQUE del mese di GIUGNO nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica - in sessione ordinaria* - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Prof. Domenico LICATA - Presidente - assume la presidenza del Consiglio comunale. Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

In prosieguo di seduta al momento della trattazione del punto in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Comparato Alessio	X	
Muratore Calogero		X	Giardina Giovanni		X
Asti Gioachino	X		Parla Rita	X	
Licata Domenico	X		Sardone Antonino	X	
Sacheli Agata	X		Lo Giudice Stefano	X	
Migliorini Antonio	X		Saieva Diega	X	
Trupia Ivan		X	Villareale Salvatore		X
Nicosia Salvatore	X		Rossano Alessandro	X	
Tiranno Antonio	X		Cani Gioachino		X
Daniele Diego	X		Canicatti Giuseppe	X	
Giardina Gioachino	X		Baldo Marocco Raimondo	X	
Milioti Giuseppe	X		Bordonaro Giuseppa	X	
Maira Antonio		X	Nocilla Gioachino	X	
Frangiamone Salvatore	X		Seminatore Manuela	X	
La Valle Salvatore	X		Cacciato Antonio	X	

PRESENTI Nro 24

ASSENTI Nro 06

**Il Presidente** invita il consiglio a trattare il punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto:

**Approvazione "Preso d'atto riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 267/2000. Sentenza n° 267/2011 Giudice di Pace di Canicattì – Controversia: TOLONE Calogero C/ Comune di Canicattì e nei confronti della Girgenti Acque S.p.A. (R.G. n° 333/2010)."**

**Avv. Vaccaro**, illustra l'argomento comunicando che:

- il debito fuori bilancio scaturisce da una sentenza di condanna dell'Amministrazione al pagamento di un risarcimento danni e di spese legali, a seguito del giudizio promosso dal sig. Tolone Calogero contro il Comune di Canicattì;
- la richiesta di risarcimento danni materiali occorsi diciamo al sinistro del sig. Tolone a causa di una buca presente nella Via Pirandello;
- il comune si è costituito con l'Avvocatura interna;
- il Giudice di Pace di Canicattì ha riconosciuto un concorso di colpa nella misura del 70% a carico del Comune di Canicattì e nella misura del 30% a carico dello stesso attore e condannato il comune a pagare quindi il debito da riconosce ammonta complessivamente ad € 2.077,61.

**Cons. Nicosia**

Comunica che la commissione consiliare prima ha espresso parere favorevole a maggioranza, rilevando l'assenza dei cons. Di Benedetto e Muratore.

**Cons. Di Benedetto**, rileva che:

- il debito fuori bilancio fu oggetto di discussione precedentemente e ritirato dall'Amministrazione;
- il debito non si può votare perché nulla poteva essere fatto per sanare il danno che era stato prodotto in quanto condannati al pagamento di una somma;
- il 10 febbraio viene notificata la sentenza e il primo marzo si provvede al pagamento della somma derivata dalla sentenza in violazione dell'art. 15 e dalla direttiva che viene data dalla Corte dei Conti che afferma il ruolo prioritario del Consiglio Comunale;
- il Collegio dei Revisori, anziché bocciare l'atto perché illegittimo, raccomanda che successivamente si deve seguire l'iter e cioè l'art. 15 bis del regolamento di contabilità e l'art. 194 comma 1 del TUEL;
- per le predette considerazioni esprime voto contrario. **(Entra Muratore – presenti n. 25).**

**Cons. Comparato**

Fa presente che stasera saranno votati debiti fuori bilancio che riguardano delle prese di atto di sentenze di condanna del comune per danni derivati dalla condizione delle strade, così come già rilevato dall'interrogazione precedente, e questo è una constatazione di fatto.

**Il presidente**, considerato che nessuno chiede di intervenire, pone in votazione l'argomento per appello nominale, che riporta il seguente risultato accertato e proclamato dallo stesso:

PRESENTI	N. 25 consiglieri
Hanno votato:	
A FAVORE	N. 11 Consiglieri
CONTRO	N. 11 consiglieri

(Di Benedetto, Muratore, Asti, Sacheli, Migliorini,  
Tiranno, Daniele, Giardina Gioachino, Milioti,  
Frangiamone, Comparato)

ASTENUTI N. 03 Consiglieri (Licata, Parla, Baldo Marocco)  
ASSENTI N. 05 consiglieri

(Trupia, Maira, Giardina Giovanni, Villareale,  
Canicattì)

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione – allegato A) - di pari oggetto:  
Visto il risultato della superiore votazione accertato e proclamato dal Presidente;  
Con 11 voti favorevoli, 3 astenuti, n 11 contrari (Assenti n. 5)

### DELIBERA

**Non approvare** la proposta di deliberazione – **allegato A)** – parte integrante e sostanziale del presente atto – avente ad oggetto: *“Approvazione “Presenza d’atto riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 267/2000. Sentenza n° 267/2011 Giudice di Pace di Canicattì – Controversia: TOLONE Calogero C/ Comune di Canicattì e nei confronti della Girgenti Acque S.p.A. (R.G. n° 333/2010)”* che, anche se non materialmente riportata, si intende come di seguito integralmente trascritta.



## COMUNE DI CANICATTI'

(Provincia di Agrigento)

AVVOCATURA COMUNALE

C.C. 5/6/2012  
Nuovi affari

ALL. A4

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto: Presa d'atto riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) D. Lgs. N. 267/00. Sentenza n. 267/2011 Giudice di Pace di Canicattì – Controversia Tolone Calogero c/ Comune di Canicattì e nei confronti della Girgenti Acque spa (R.G. n. 333/2010)**

#### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

formula al Consiglio Comunale la seguente proposta di Deliberazione:

- Premesso che con atto di citazione notificato in data 31/03/2010, assunto al prot. n. 16823, il Sig. Tolone Calogero conveniva in giudizio, dinanzi al giudice di Pace di Canicattì, il Comune di Canicattì, al fine ottenere risarcimento dei danni materiali, quantificati in € 1.022,46, subiti dallo stesso a causa di un sinistro verificatosi in data 28/12/2008, quando la sua autovettura, una Renault - Megane tg. CN872KD, percorrendo la via Pirandello, finiva in una buca presente sulla sede stradale, non segnalata, non visibile anche per le avverse condizioni meteorologiche e l'assenza di illuminazione pubblica, che si allega sub lett.a);
- Costitutosi in giudizio il Comune di Canicattì, negava ogni addebito di responsabilità evidenziando, tra l'altro che all'epoca del sinistro, la via Pirandello era interessata da lavori di scavo per la riparazione della condotta idrica, intrapresi da una ditta incaricata dalla Girgenti Acque che gestisce il servizio idrico integrato, chiedendo, pertanto, di poterla chiamare in causa per essere manlevata dalla stessa in caso di condanna;
- si costituiva in giudizio la terza chiamata Girgenti Acque spa che ha negato ogni addebito di responsabilità, evidenziando che i lavori di scavo che hanno interessato la via Pirandello sono stati realizzati successivamente al verificarsi dell'incidente;
- Osservato che detto giudizio si è concluso con la sentenza n. 267/2011, del Giudice di Pace di Canicattì, notificata in data 21/11/2011, prot. n. 59084, ed in forma esecutiva, assunta al prot. n. 7387/2012, con la quale:
  1. ha dichiarato, l'incidente occorso al Sig. Tolone Calogero, imputabile a responsabilità prevalente del Comune di Canicattì, proprietario e custode della strada, riconoscendo la corresponsabilità dell'attore nella misura del 30%;
  2. ha condannato conseguentemente il Comune di Canicattì a risarcire all'attore la complessiva somma di € 715,72 oltre interessi legali dalla domanda all'effettivo soddisfo;
  3. ha condannato, altresì, il Comune di Canicattì al pagamento in favore dell'attore delle spese del giudizio, liquidati complessivamente in € 1.065,97, di cui € 36,60 per spese, € 515,00 per diritti, € 400,00 per onorario, € 114,37 per spese generali, oltre IVA e CPA sui compensi come per legge;
  4. ha, infine, compensato le spese del giudizio tra il Comune di Canicattì e la Girgenti Acque spa;

- Considerato che questo Ufficio Avvocatura Comunale con nota del 26/01/2012, prot. n. 4473, trasmessa al Sindaco, al Segretario Generale, nonché p.c. al Dirigente III Direzione, ha espresso parere sulla eventuale proponibilità di atto di appello, rappresentando che *"...non sussistono gli elementi in fatto e in diritto che possano condurre ad una diversa gradazione della colpa in senso più favorevole all'Ente per effetto dell'attribuita responsabilità ai sensi dell'art. 2051 c.c. poiché dalle risultanze istruttorie emerse nel corso del giudizio risulta fondata la ricostruzione del sinistro operata dalla controparte..."*, con la quale sia il Sindaco che il Segretario, che la III Direzione concordano, che si allega sub lett. d);
- Dato atto che l'Avv. Gioachino Tiranno, che rappresenta e difende il Sig. Tolone Calogero per mandato a margine della comparsa di costituzione di nuovo procuratore del 18/03/2011, trasmette fattura n. 1/2012 per un importo complessivo di € 1.343,26, che presenta un errore di calcolo, per cui la somma da liquidare risulta pari ad € **1.341,80**, comunicato per le vie brevi al legale, che si allega sub lett. e);
- Considerato il dispositivo della sentenza n. 267/2011 del Giudice di Pace di Canicattì, nel quale si riconosce al Sig. Tolone a titolo di risarcimento la complessiva somma di € 715,72 oltre interessi legali dalla domanda fino all'effettivo soddisfo, per cui l'importo da liquidare risulta pari ad € **735,81**;
- Rilevato che, per quanto sopra, si tratta di debito fuori bilancio la cui legittimità è riconoscibile ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. a) del D.Lgs n. 267/2000, applicabile, nell'ordinamento della Regione Siciliana, per effetto del rinvio "dinamico" contenuto all'art. 55 della L. n. 142/1990, siccome richiamato con l'art. 1 della L.R. n. 48 /1991;
- Vista la Deliberazione della Corte dei Conti Sezione Riunite per la Regione Siciliana in sede consultiva n. 2/2005/Cons.del 23/02/2005, con la quale il Giudice contabile, nella considerazione che per i debiti derivanti da sentenze esecutive il riconoscimento previsto dall'art. 194, comma 1 del TUEL da parte del Consiglio Comunale svolge una funzione ricognitiva, di presa d'atto, *"...ben potendo gli organi amministrativi, accertata la sussistenza del provvedimento giurisdizionale esecutivo, procedere al pagamento anche prima della Deliberazione Consiliare di riconoscimento..."*;
- Considerato che con nota prot. n. 14375 del 18/03/2009 il Segretario/Direttore Generale ha precisato che *"procedere al relativo pagamento prima della Deliberazione Consiliare di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva è coerente con i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e con l'interesse pubblico volto ad evitare inutili sprechi di denaro pubblico"*, emanando precise istruzioni per la redazione delle proposte di provvedimenti consiliari di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio successivamente all'emanazione di provvedimenti di liquidazione;
- Ritenuto necessario ed inderogabile, al fine di evitare aggravii di spesa e danni patrimoniali all'Ente, derivanti da possibili azioni esecutive da parte del creditore nelle more del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale, si è proceduto con Determinazione dell'Avvocatura Comunale n. 243/2012 ad impegnare la somma disposta con la summenzionata sentenza esecutiva per un importo complessivo di € 2.077,61, (**Imp. N. 237/2012**) liquidato con Atto di liquidazione dell'Avvocatura Comunale n. 12 del 05/03/2012;

- Acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, allegato in copia alla presente Deliberazione sub. Lett. e), per costituirne parte integrante e sostanziale;

- Accertata la competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente atto;

- Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 12348 del 10/04/06 avente ad oggetto "Comunicazione alla Corte dei Conti", la quale stabilisce: "Alla trasmissione delle deliberazioni provvede, a mezzo lettera Raccomandata A/R, il Dirigente AA.GG. all'atto della pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio";

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

### PROPONE DI DELIBERARE

**DI PRENDERE ATTO E RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) D.Lgs. n. 267/00, per i motivi in premessa esplicitati, la legittimità del debito fuori bilancio concernente "la sentenza n. 267/2011 emessa dal Giudice di Pace di Canicattì nella controversia Tolone Calogero contro Comune di Canicattì e nei confronti della Girgenti Acque spa (R.G. n. 333/2010)" per complessivi € 2.077,61 importo impegnato con Determinazione dell'Avvocatura Comunale n. 243/2012 (**Imp. N. 237/2012**) e liquidato con Atto di Liquidazione n. 12/2012, con imputazione al Cap. 743 denominato "Fondo vincolato al finanziamento dei debiti fuori bilancio" titolo I - funzione I<sup>^</sup> - serv.8 - int. 8, del bilancio comunale;

**DI TRASMETTERE**, ai sensi della circolare del Direttore Generale di cui in premessa, il presente provvedimento alla procura regionale della Corte dei Conti (art. 23 L. n. 289/02).

12 MAR 2012

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Dott.<sup>ssa</sup> Maria Cigna

I Dirigenti, visto l'art. 49 del D.L.vo 267/2000, recepito dall'art.12 della L.R. n. 30/2000, esprimono parere favorevole ognuno per la propria competenza

**In ordine alla regolarità tecnica**

13 MAR 2012

**Il Segretario Generale**

Dott. Domenico Tuttolomondo

**In ordine alla regolarità contabile**

14-3-2012

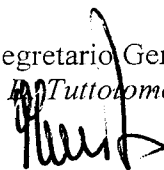
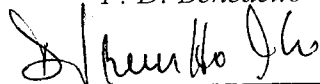
**Il Dirigente dei Servizi Finanziari**

Dott.<sup>ssa</sup> Carmela Meli

Il Consigliere Anziano  
F. Di Benedetto

Il Presidente  
Dr. L. Lalicata

Il Segretario Generale  
Dr. ~~Domenico~~ Tuttolomondo



## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione delle legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 7 LUG. 2012 al 21 LUG. 2012 come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA I GIORNO \_\_\_\_\_, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria  
Fto \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
Fto \_\_\_\_\_

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991, n.44  
Dalla residenza Municipale \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, \_\_\_\_\_

Il Funzionario